

autocaravan ma anche da villeggianti italiani e non, che vanno all'estero per non subire alti costi e bassa qualità dei nostri ristoratori ed albergatori. Ma di quest'ultimo problema, credo che debba preoccuparsene l'organizzazione preposta. Per quanto invece ci riguarda come famiglie in autocaravan, devo sottolineare che anche io non ho partecipato a Mondo Natura a Rimini ma, associando il periodo di ferie alla località, ho dato preferenza alla fiera di Dusseldorf 2005. Sono stato tre giorni e quattro notti in un ambiente stupendo:

- spesa pari a 13,00 euro a notte per un totale di euro 39,00 dove era possibile campeggiare;
- entrata alla fiera per due giorni per due persone euro 32,00;
- parcheggi immensi, recintati, con strade asfaltate e piazzole con mattonelle ad incastro per la sosta delle autocaravan in modo tale da garantire la ripartenza con qualsiasi tempo meteorologico, neve ed acqua che fossero. Erba per poter fare campeggio con verande e tavolini, fermo restando che tra le due file parallele delle autocaravan in sosta per ogni via, restava la strada libera di accesso e fuoriuscita delle autocaravan stesse;
- servizi igienici aperti a tutte le ore, pulitissimi, in numero credo di 20, con docce **sempre calde e gratuite**;
- un unico blocco per carico acqua, scarico di acque grigie e nere con tre punti dotati di griglie e scarico WC a mano. Il blocco, in cui operavano 2 addetti per il carico e scarico dalle ore 9.00 alle ore 19.30, **era completamente gratuito e totalmente al coperto**;
- colonnine elettriche sparse in tutto il posteggio per **corrente gratuita** alle autocaravan.

FATE ADESSO I PARAGONI CON RIMINI MONDO NATURA!

Certo è che i paragoni purtroppo continuano a nostro sfavore. Basti pensare che a differenza dell'Italia, in ogni piccolo paese che si attraversa, troviamo sempre punti sosta indicati con scarico gratuito, acqua a pagamento, 1,00 euro per 60/80 lt. e corrente elettrica con spesa media di euro 2,00 per 24 ore. Alcune volte troviamo gli stessi servizi con posteggio a pagamento ma con spesa non superiore a 6,00 euro per 24 ore, mettendo gli spiccioli nelle buche delle colonnine e ritirando il tagliando da ben apporre per la vista dei controllori. Il riferimento è principalmente rivolto alla Germania e Francia. Addirittura per quest'ultima non esiste un parametro di raffronto per la spesa nei campeggi che non ha eguali con nessuno: per 2 persone, autocaravan ed il cane, non si superano i 15,00 euro giornalieri. Altresì, nel passato l'Italia era sicuramente anche il punto di riferimento per i paesi cosiddetti in via di sviluppo nella costruzione e vendita di autocaravan. Oggi, sia la Francia che la Germania, credo, ci abbiano superato in qualità e tecnica e con vendite sempre più rivolte anche all'estero.



59

Dobbiamo comunque asserire che questi due paesi oltre a vendere hanno fatto e stanno facendo sempre di più per il popolo delle famiglie in autocaravan, il quale premia contraccambiando con acquisti più diffusi.

E in Italia? Più cemento e divieti per le famiglie in autocaravan diventano il motto di alcune amministrazioni locali. Quando poi qualche sindaco interviene con allestimento di punti sosta per autocaravan, questi sono dati in appalto e la spesa per 24 ore difficilmente va al disotto di 20,00 euro (ben 40.000 di vecchie lire). Ma siamo oltremodo certi che anche gli allestitori italiani si attivano per la diffusione della autocaravan come veicolo per fruire del tempo libero come loro stessi proclamano? Oppure il fine è solo quello di vendere?



Lungo Reno a Dusseldorf